

1. Breveprofilo

Marina Buzzoni si è laureata all'Università di Pavia, dove è stata alunna del Collegio Ghislieri. Ha conseguito il titolo di Dottoressa di Ricerca in Filologia germanica e nordica presso l'Università di Firenze e ha svolto periodi di perfezionamento all'estero in Olanda (Università di Leiden) e nel Regno Unito (Università di Oxford).

Attualmente è professoressa ordinaria di Filologia germanica all'Università Ca' Foscari Venezia. Dal 2002 al 2008 ha svolto l'incarico di coordinatrice dei Corsi di Laurea in Scienze del Linguaggio ed è stata vicedirettrice del Dipartimento di Scienze del Linguaggio. Da novembre 2009 a ottobre 2012 è stata membro eletto del Senato Accademico. Dal 2013 al 2016 ha fatto parte del Presidio AQ di Ateneo. È al momento presidente della Biblioteca di Area Linguistica (BALI) e referente del curriculum dottorale in Scienze del Linguaggio. È inoltre membro del collegio didattico e del Gruppo AQ della laurea magistrale in Scienze del Linguaggio. È infine membro del collegio didattico del Master in Digital Humanities di Ca' Foscari. Fa parte del Direttivo dell'Associazione Italiana di Filologia Germanica (AIFG) per il triennio 2017- 2019.

Ha partecipato ed è inserita in vari progetti di ricerca nazionali e internazionali (tra i più recenti: NeDiMAH e Prin2015). È membro del Comitato Scientifico del "Parvum Lexicon Stemmatologicum" e del network internazionale "Studia stemmatologica" (<http://cosco.hiit.fi/stemmatologica/>).

I suoi principali interessi di ricerca includono la filologia germanica e la linguistica storica, la teoria e pratica della traduzione, la filologia digitale (in particolare: edizioni digitali, ecdotica e stemmatologia digitale). È autrice di quattro monografie, di vari saggi scientifici e capitoli di libro.

2. Dichiarazione d'intenti per l'impegno nel Direttivo AIUCD

- i. Promuovere i rapporti, a livello sia nazionale sia internazionale, tra studiosi che operano nell'ambito delle Digital Humanities e studiosi con un approccio più tradizionale;
- ii. Promuovere iniziative volte a consolidare e sviluppare risorse, metodi e strumenti digitali per un sapere condiviso e accessibile;
- iii. Sostenere nelle sedi accademiche iniziative volte al reclutamento di profili di

umanisti digitali e alla possibile apertura di centri di ricerca in Digital Humanities, al momento assenti in Italia.

- iv. Prestare particolare attenzione alla formazione di giovani studiosi/i, anche attraverso il dottorato di ricerca di cui sono referente e del Master in DH attivo a Venezia.

Accetto con piacere il sostegno alla mia candidatura da parte dei Soci Cristina Marras e Federico Boschetti, che ringrazio molto per le dichiarazioni inviate.